

Incolla Taglia Copia Copia formato Appunti Layout Reimposta Sezione Nuova diapositiva Diapositive Carattere Paragrafo Orientamento testo Allinea testo Converti in SmartArt Disegno Disponi Stili veloci Riempiamo forma Contorno forma Effetti forma Trova Sostituisci Seleziona Modifica

1 ECO TERRES MONVISO
2 Il territorio di progetto
3 I progetti del PITER Terres Monviso
4 I capofila del progetto
5 Il progetto EcO

PITER Terres Monviso – Progetto semplice Economie Verdi

ECO



terres
MONVISO
ENTRE FRANCE ET ITALIE
TRA ITALIA E FRANCIA

Interreg ALCOTRA
terres MONVISO
Chef de file Capofila
Diligente Soggetti attuatore
Partners Partner



PITER Terres Monviso – Progetto semplice Economie Verdi



Il territorio di progetto



I progetti del PITER Terres Monviso



Progetto di coordinamento e comunicazione - CoCo



Progetto Incl



Progetto TouR



Progetto Risk



Progetto EcO

I capofila dei progetti



Guillestrois-Queyras
Communauté de communes



Chef de file
Capofila
Parco del
Monviso

Délégué
Soggetto attuatore

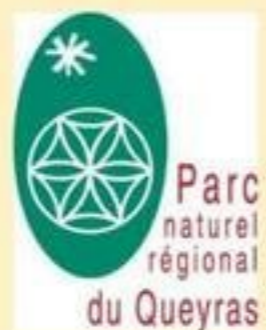


Il progetto Ec0

Ec0

**terres
MONVISO**
ENTRE FRANCE ET ITALIE
TRA ITALIA E FRANCIA

I partner



Guillestrois-Queyras
 Communauté de communes



Chef de file
 Capofila

Délegataire
 Soggetto attuatore

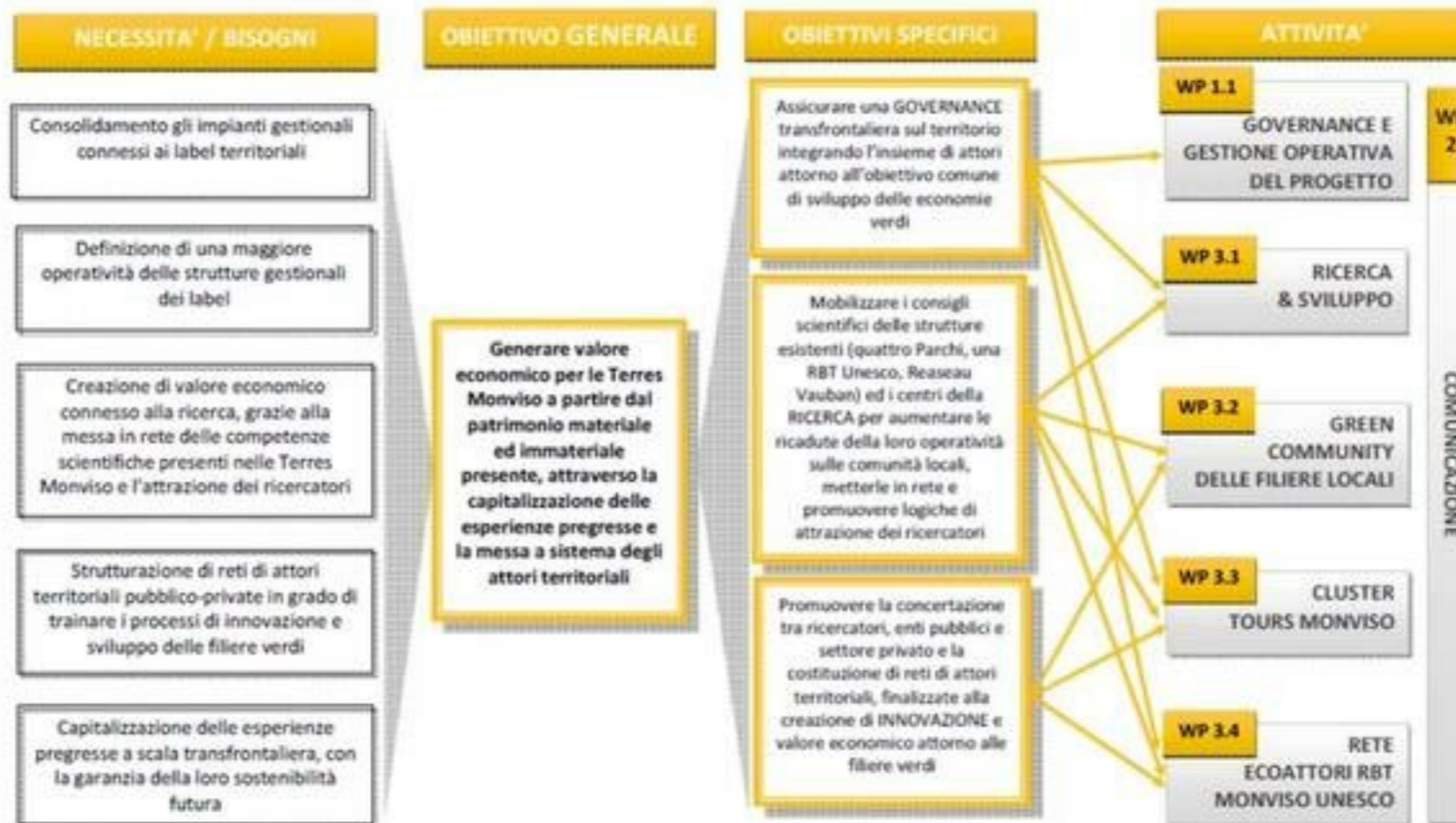


Partenaires
 Partner

Il budget di progetto

Importo totale	Euro 1.647.058,82 (ITA/FRA)
Quota Italia	Euro 823.559,00
Quota Francia	Euro 823.499,82

Il budget di progetto



Azioni green in corso-Parco del Monviso

Parco del Monviso

AMBIENTE MAB UNESCO VISITE

Home Attività I progetti internazionali



Come diventare eco-attore

Parco del Monviso

AMBIENTE MAB UNESCO VISITE ATTIVITÀ ENTE NOTIZIE

Trofei MaB: candidature entro il 30 giugno

Trofei MaB: candidature entro il 30 giugno

Trofei MaB: candidature entro il 30 giugno

C'è tempo fino al 30 giugno per candidare il proprio progetto.

La Riserva della biosfera transfrontaliera del Monviso organizza la quarta edizione dei Trofei 2020 della Riserva della Biosfera

LA RETE DEGLI ECO-ATTORI DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA TRANSFRONTALIERA DEL MONVISO



Incolla Taglia Copia Copia formato Appunti Nuova diapositiva Copia formato Layout Reimposta Sezione Carattere Paragrafo Disegno Modifica

1 ECO TERRES MONVISO
2 Il territorio di progetto
3 I progetti del PTER Terres-Monviso
4 I capofila del progetto
5 Il progetto Eco

PITER Terres Monviso – Progetto semplice Economie Verdi

ECO



ENTRE FRANCE ET ITALIE
TRA ITALIA E FRANCIA

Interreg ALCOTRA TERRES MONVISO
Chef de file Capofila
Dilatatore Soggetto attuatore
Partenari Partner



File Home Inserisci Progettazione Transizioni Animazioni Presentazione Revisione Visualizza Acrobat

Incolla Nuova diapositiva Appunti Diapositive Layout Reimposta Sezione Carattere Paragrafo Disegno Modifica

Trova Sostituisci Seleziona

Diapositive Struttura

1 Le imprese green nella prospettiva della Green Community
webinar 23 Giugno 2020

2 LE SEZIONI

3 1. IL QUADRO NAZIONALE

4 1. Caratteristiche del territorio...

5 2. Strategie di sviluppo...

Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso

Les montanhas partejon les aigas e jonhon lhi omes" - Progetto 2 - ECOnomies vertes / ECOnomie verdi"

Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

Chef REGION PEMON

Windows taskbar with icons for File Explorer, Edge, Firefox, Chrome, OneDrive, Word, Teams, Skype, PowerPoint, and other system utilities. System tray shows time 17:15 and date 23/06/2020.

Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso

Les montanhas partejon les aigas e jonhon lhi omes” - Progetto 2 - ECOnomies vertes / ECOnomie verdi”

Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

LE IMPRESE GREEN E LE GREEN COMMUNITY | FINALITÀ,
PERCORSI - PRIMI ESITI DELLA RICERCA



Chef de file / Capofila



GIAMPIERO LUPATELLI



- 1 **IL QUADRO NAZIONALE**
- 2 **IL SISTEMA LOCALE**
- 3 **LA GREEN ECONOMY LE GREEN COMMUNITY**
- 4 **LE IMPRESE GREEN**
- 5 **LE IMPRESE GREEN – VERSO LE GREEN COMMUNITY**



Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso

Les montanhas partejon les aigas e jonhon lhi omes" - Progetto 2 - ECOnomies vertes / ECOnomie verdi"

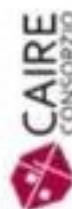
Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

LE IMPRESE GREEN E LE GREEN COMMUNITY | FINALITÀ,
PERCORSI - PRIMI ESITI DELLA RICERCA



Chef de file / Capofila



GIAMPIERO LUPATELLI

CON CARMINE SASSONE

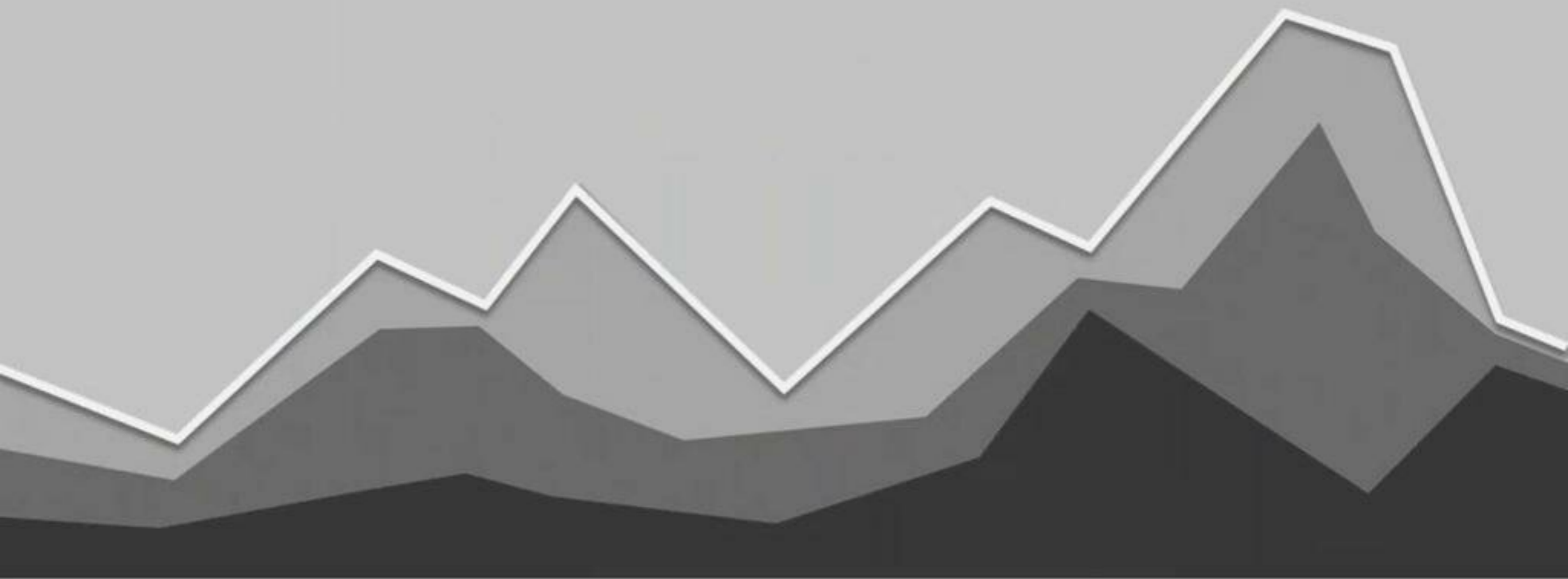
- 1 **IL QUADRO NAZIONALE**
- 2 **IL SISTEMA LOCALE**
- 3 **LA GREEN ECONOMY LE GREEN COMMUNITY**
- 4 **LE IMPRESE GREEN**
- 5 **LE IMPRESE GREEN – VERSO LE GREEN COMMUNITY**



1. IL QUADRO NAZIONALE

DALLA RELAZIONE AGLI STATI GENERALI DELLA MONTAGNA

ROMA – 31 GENNAIO 2020



1

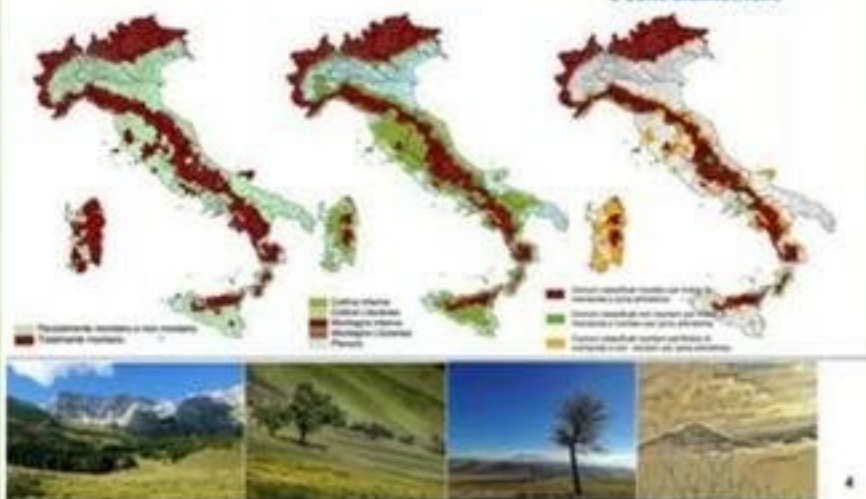
Con le loro diversità che non vanno mai dimenticate o sminuite, le montagne sono il riferimento principale di una nuova attenzione politica alla *questione territoriale* e alle istanze dei *territori che non contano*.

Di questi territori le Montagne rappresentano con particolare efficacia alcune dimensioni rilevanti: quella della *sostenibilità ambientale* e quella della *fragilità sociale*.

Classificazione istituzionale dei comuni

1

comuni montani zone altimetriche confronto tra comuni montani e zone altimetriche



Contesti e tipologie dei comuni montani

1

Contesti territoriali

Tipologie



Le tipologie dominanti nei diversi contesti montani

1



2

La *ripresa di attenzione* e di interesse per le Montagne è significativa, nelle Istituzioni, nelle Accademie e nella Società civile.

Resta però ancora evidente piuttosto sul piano della rappresentazione culturale e simbolica di quanto non si manifesti nel comportamento degli attori sociali.

Verso un rinascimento montano?

Iniziative recenti per costruire una interpretazione e una raffigurazione convincente del territorio montano

APZ Aree Protette D'Emergenza	Progetto Montagne Italia	Strategia Nazionale per le Aree Interne	Comitato Nazionale Montagne Italia	Stato Generale della Montagna (2)	Progetto Alpi L'Italia nuova 1000 metri	Agenda per le aree rurali, montane e vicine all'USC	Convenio del Territorio Montano nella Spazio Europeo	Cartolina «La nuova montagna della montagna»	Stato Generale della Montagna (1)
-------------------------------------	--------------------------------	---	---	---	---	---	--	--	---



3

Ciò non di meno registriamo importanti segnali di *risposta resiliente* e anche di *protagonismo innovativo* della società e della economia delle montagne italiane. Una risposta che può forse interrompere una lunga stagione di abbandono e di declino.



4

Nella *strategia di valorizzazione* delle Montagne come primaria risorsa nazionale, due termini sono in primo piano:

- il Patrimonio (che pone il tema della remunerazione dei suoi servizi) e
- il Capitale Umano (che a questo Patrimonio si deve poter applicare per produrre valore).





Sul *Patrimonio* abbiamo già oggi qualcosa da dire, ma ancora di più è quello che dobbiamo ancora scoprire:

- riguardo al *Capitale Naturale* e ai servizi ecosistemici che questo produce, da far emergere nella consapevolezza sociale e da valorizzare nell'apprezzamento dei mercati;
- riguardo al *Patrimonio Culturale* e alle sue nuove politiche, dove la valorizzazione non è un accessorio eventuale della conservazione ma il suo principale strumento;
- riguardo alle *Produzioni Tipiche* e di qualità il cui successo può diventare leva di una valorizzazione territoriale che restaura e rigenera il Paesaggio



6

Del *Capitale Umano* dobbiamo parlare con insistenza per ricordarci quanto grande è il gap tra il nostro Paese e i suoi competitori e quanto marcato al suo interno è il divario tra le città e gli altri territori, Montagne in testa.

Senza colmare questo *gap* non si va da nessuna parte che non sia la china di un destino di stagnazione, economica e culturale.



7

Vorrei per questo rappresentare le Montagne e il loro profilo evolutivo *non come un luogo separato*, antagonista o rivendicativo, rancoroso nei confronti di chi ha avuto più successo, pronto a gioire delle contraddizioni che le città incontrano sul loro cammino.



8

Vorrei ricordare come le montagne, con la loro diversità e con la presenza di risorse che altri non hanno, vivono in un *sistema di relazioni* articolato e complesso. Sistema che deve essere riconosciuto, praticato e governato per garantire con risorse locali e nazionali, ordinarie e straordinarie, pubbliche e di mercato, i livelli di *manutenzione* necessari.



9

Vi propongo un primo abbozzo della trama di questo *tessuto di relazioni* delle Montagne,

- alla micro-scala delle sue *dimensioni comunitarie*;
- alla scala delle relazioni economiche e sociali *locali*, nel rapporto con i sistemi urbani e metropolitani;
- nelle reti dello *scambio globale*.



10

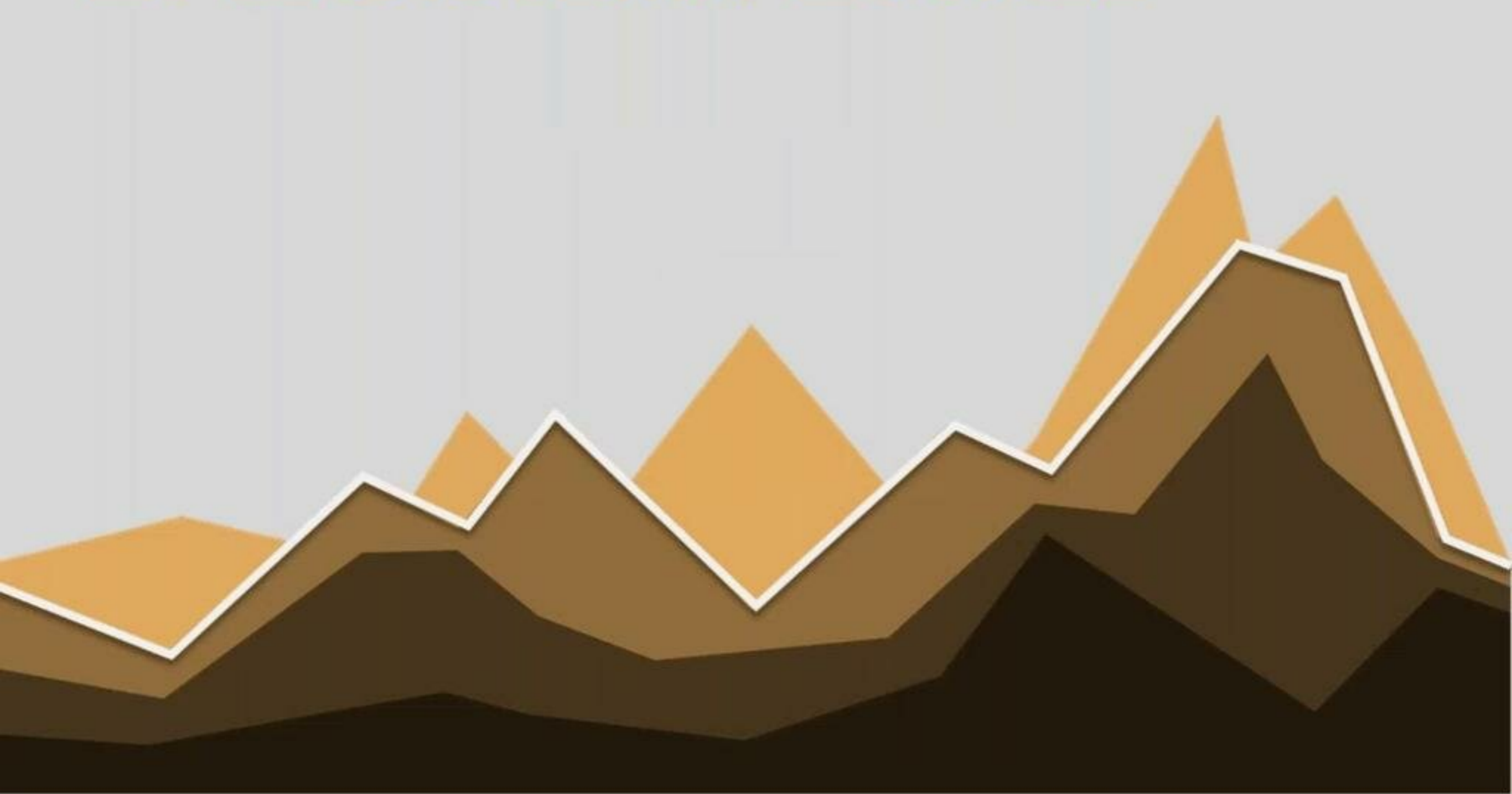
Reti da ricostruire e rafforzare con l'obiettivo di cogliere e mobilitare una rete di attori sociali e istituzionali certo frammentaria ma la cui presenza nelle Montagne è tutt'altro che trascurabile.

Una rete che deve aver voce in capitolo nel rapporto con i *player* globali attraverso una mediazione istituzionale che faccia capo al *protagonismo delle politiche* e non al *notabilato delle rendite*.

Politiche che devono per questo essere sistemiche nella loro concezione ma capaci di praticare le declinazioni locali necessarie.



2. IL SISTEMA LOCALE





Area Progetto PITER

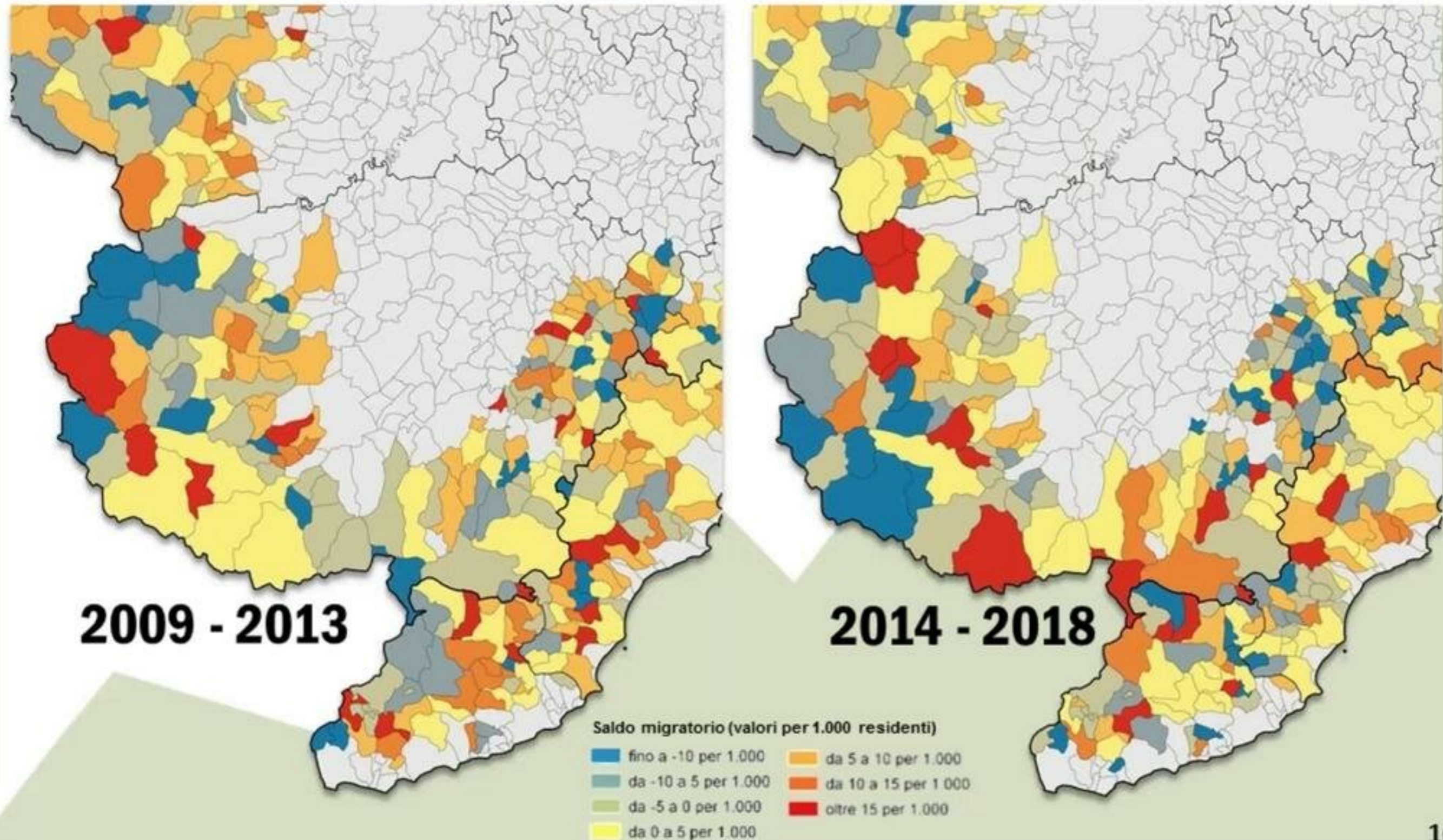
Il territorio italiano interessato dal PITER TERRES MONVISO occupa il quadrante Nord Occidentale della Provincia di Cuneo segnato dalle valli del fiume Po e dei suoi affluenti di sponda destra (Varaita, Maira, Grana e Stura) che, all'interno dell'orizzonte montano corrono con regolarità paralleli in direzione Ovest-Est, dallo spartiacque alpino alla pianura cuneese.

A nord delle quattro valli i comuni di Barge e Bagnolo Piemonte e ad Est quelli pedemontani di Saluzzo, Verzuolo, Manta e Busca completano, con Moretta, il quadro territoriale del Progetto.



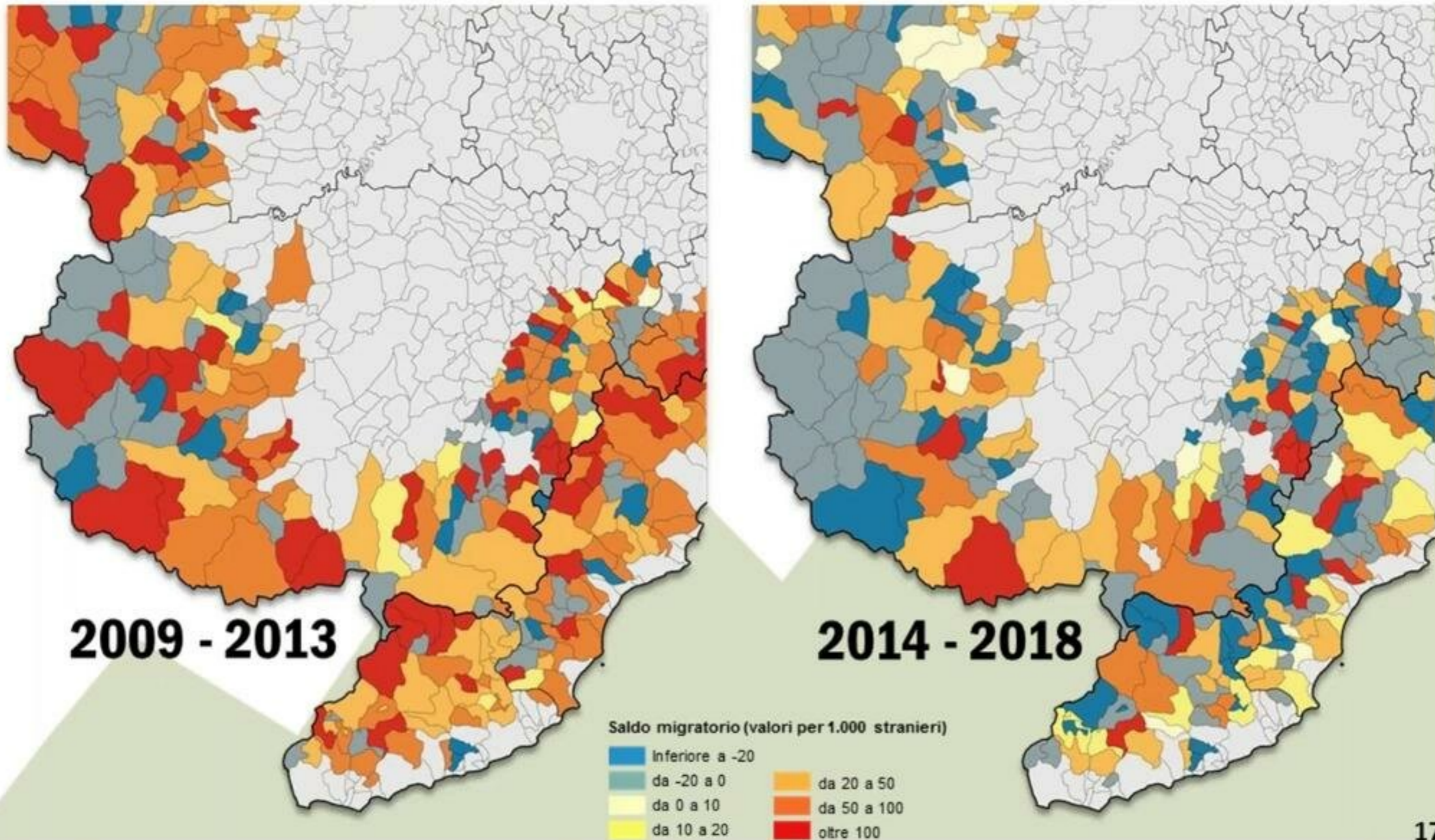
Il saldo migratorio - una nuova flessione

Dopo l'inversione che nei primi anni del nuovo secolo aveva portato a un segno positivo del saldo migratorio, gli anni più recenti segnalano il ritorno a una prevalenza degli emigrati rispetto agli immigrati con un saldo negativo che si sovrappone a quello del movimento naturale.



La componente degli STRANIERI

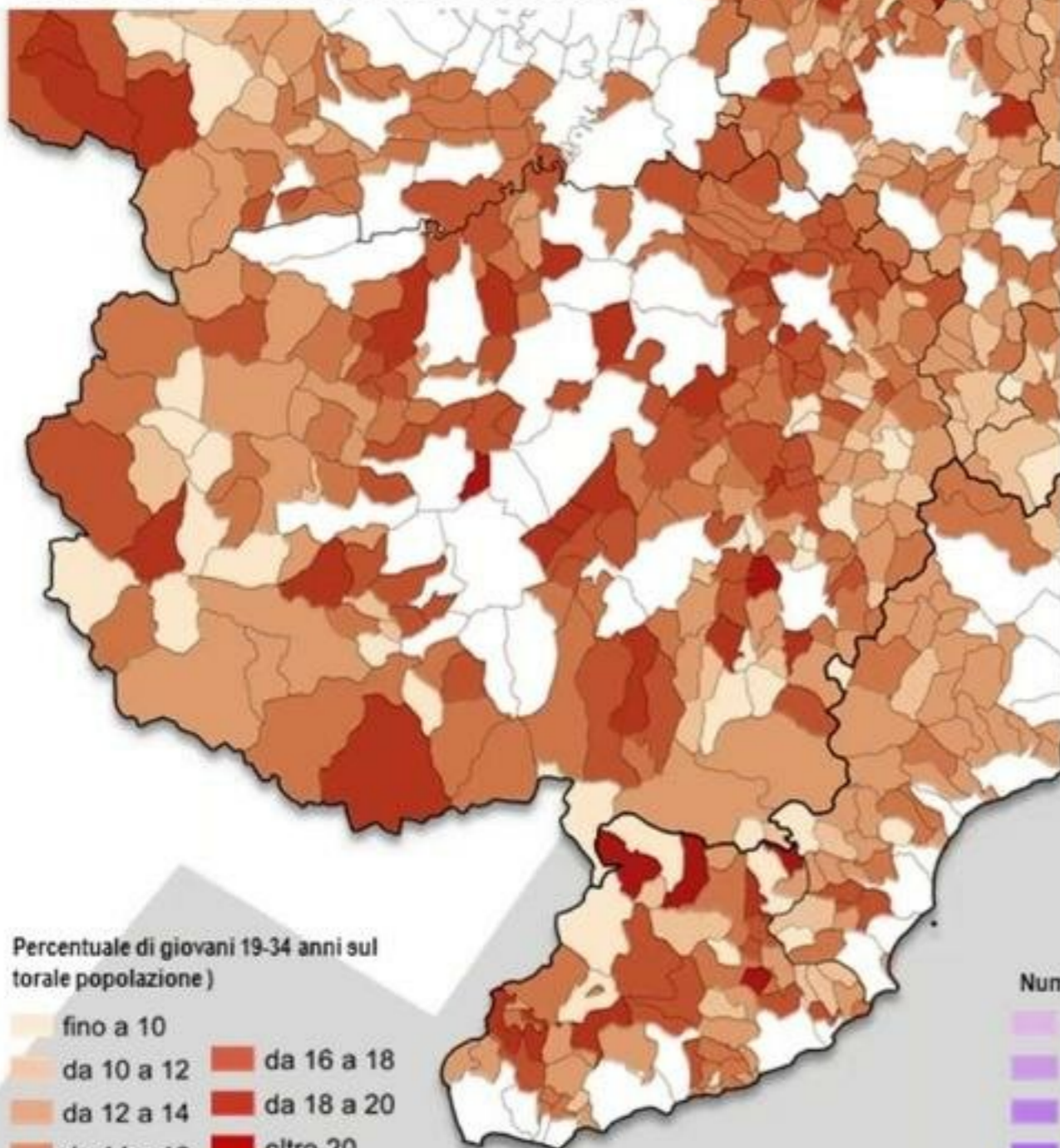
A sostenere l'inversione di segno del trend demografico era stata la componente straniera che, a partire dal 2014, riduce significativamente il proprio apporto.



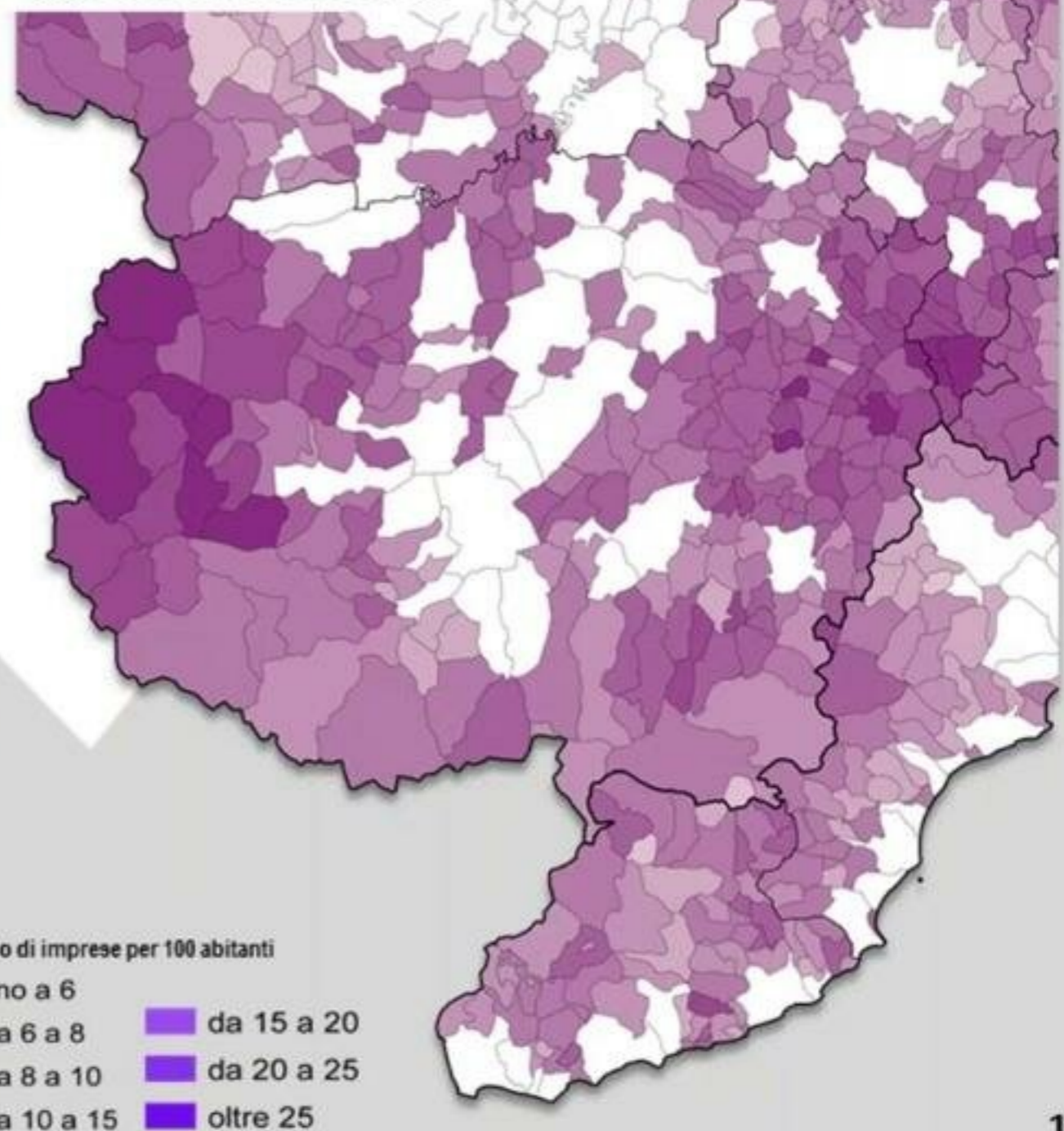
Gli attori della innovazione

Nonostante i processi di invecchiamento della popolazione la presenza di giovani nell'area PITER è ancora apprezzabile soprattutto nei comuni delle basse valli e del pedemonte. A loro deve guardare una politica di rinnovamento del tessuto imprenditoriale, comunque significativamente presente.

Giovani 19 - 24 anni nei piccoli comuni



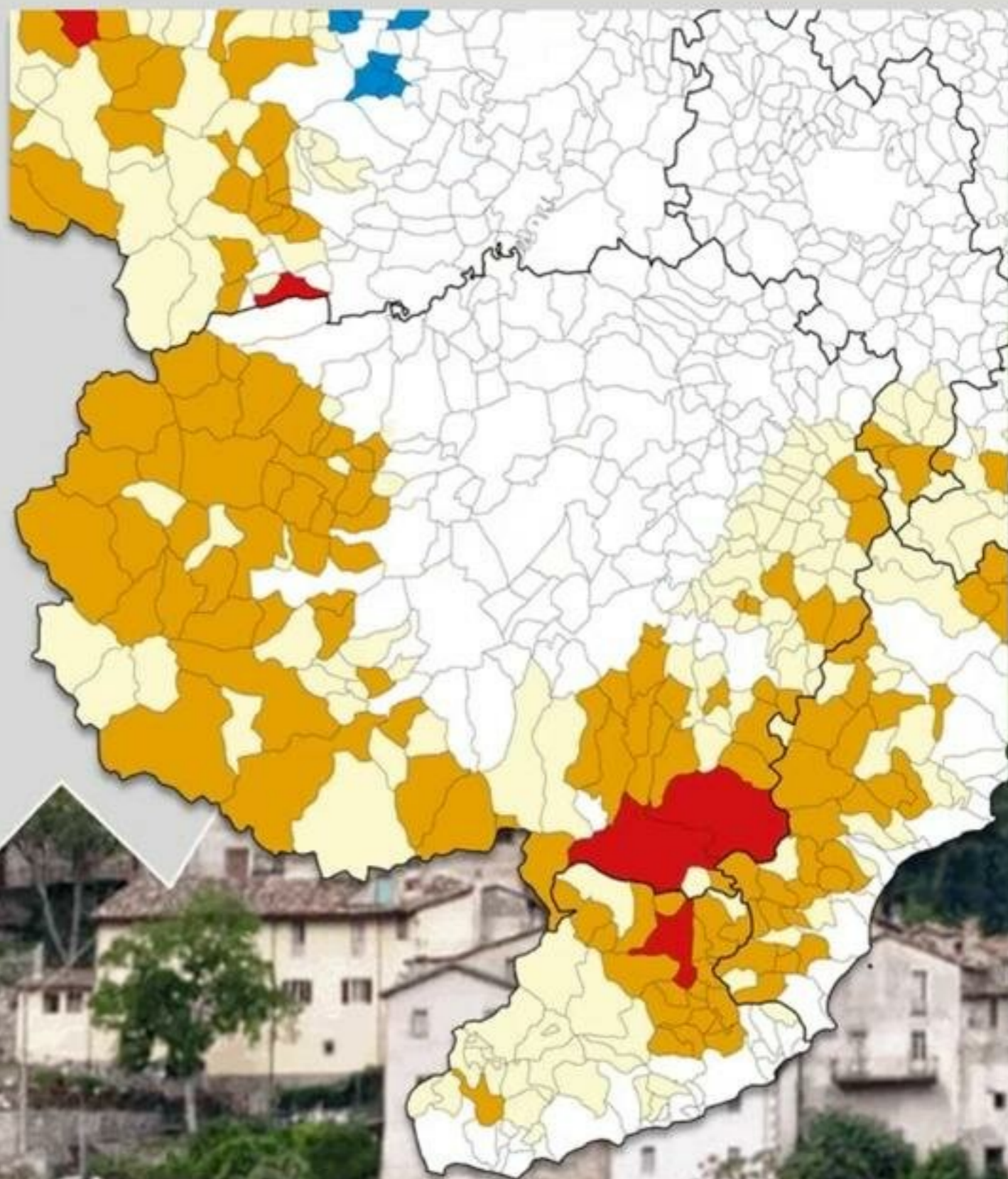
Imprese nei piccoli comuni



La ricchezza del patrimonio nei comuni montani

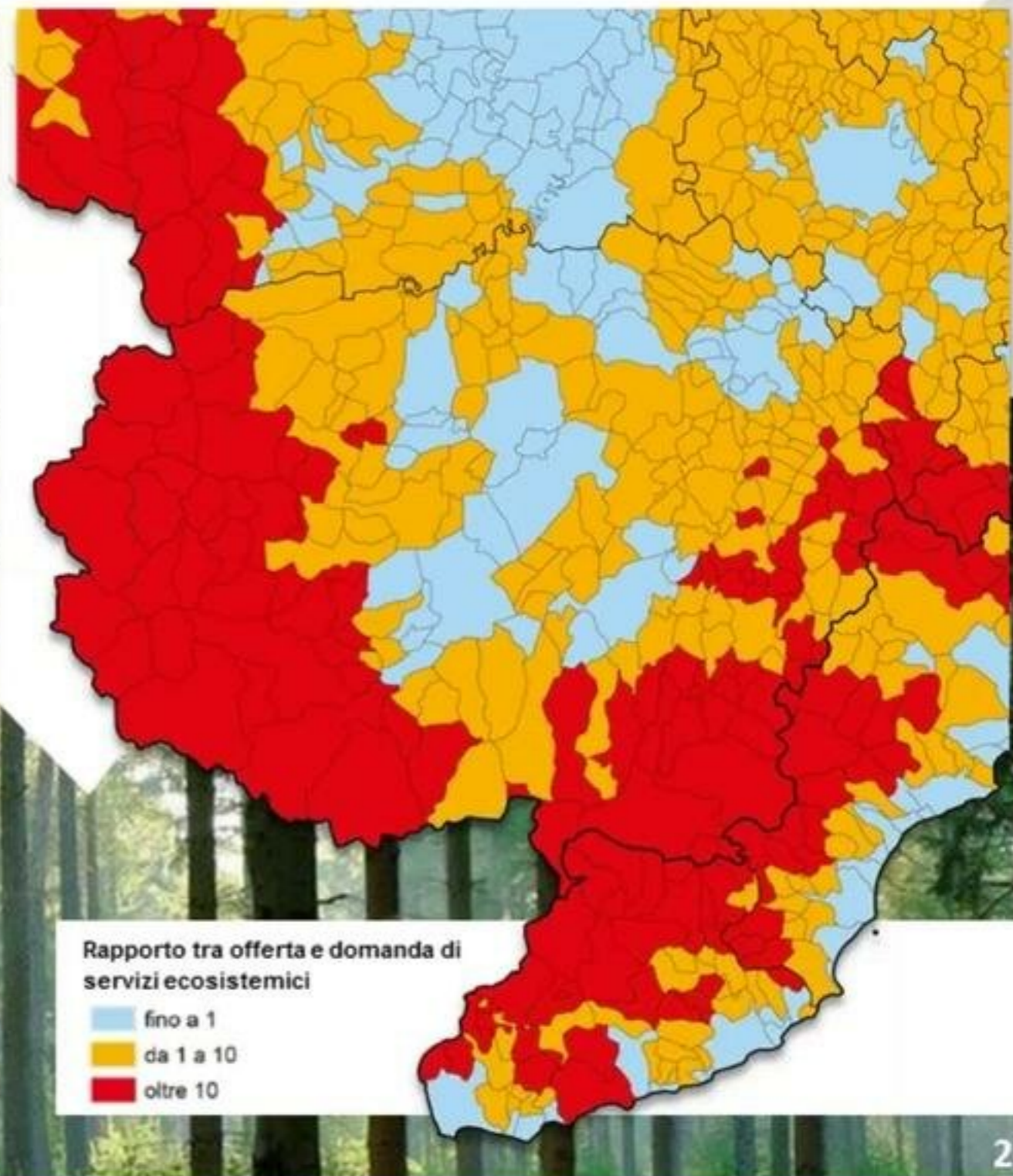
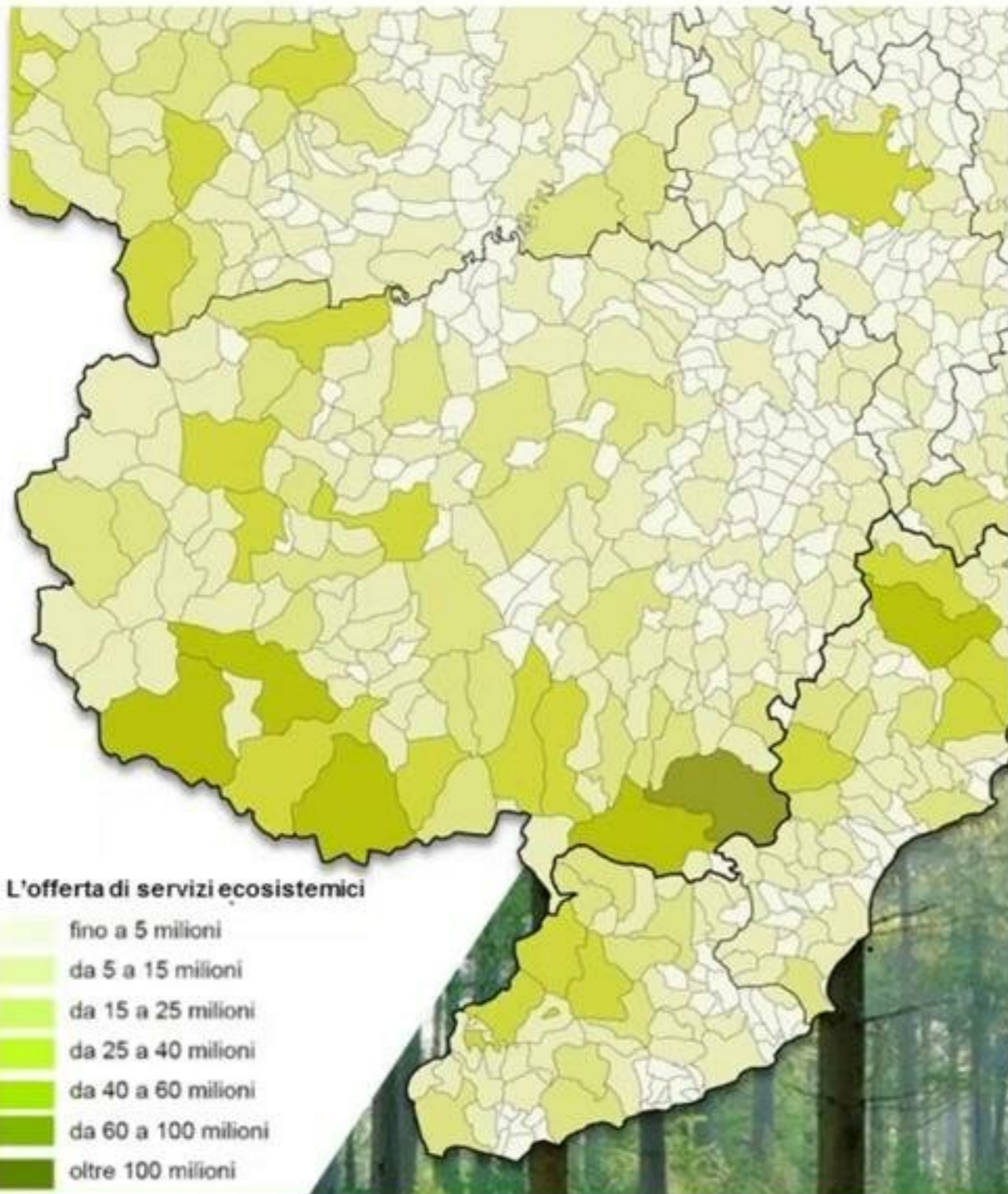
- delle città storiche
- dei borghi storici
- senza beni urbanistici storici
- delle periferie metropolitane

Una fondamentale risorsa per lo sviluppo è la presenza di un patrimonio naturale e culturale di grande rilievo che può rappresentare una leva significativa per qualificare un nuovo modello di insediamento umano e una nuova economia verde. La rete delle piccole città storiche e dei borghi storici è una fondamentale infrastruttura sociale resiliente.

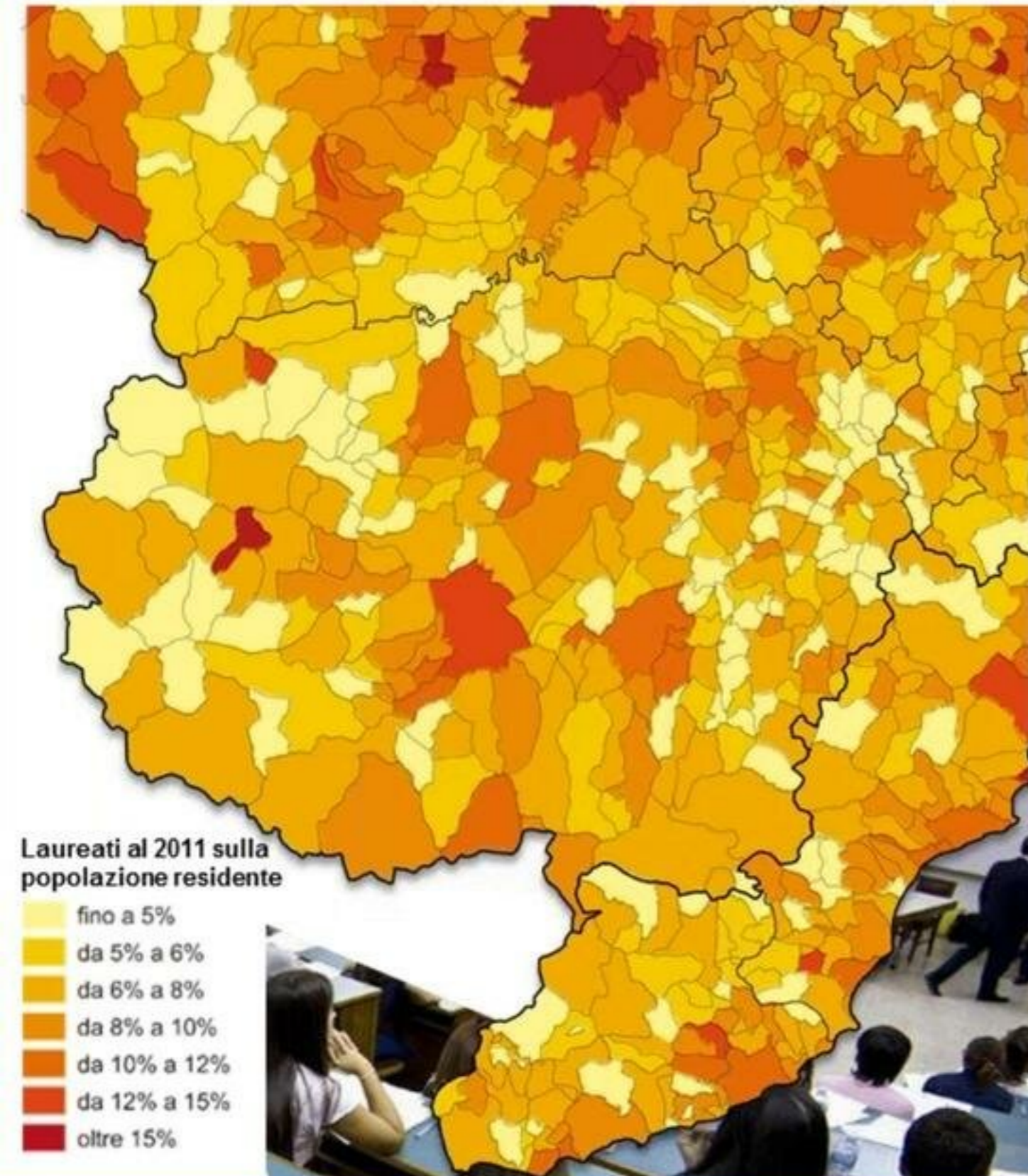


Il valore dei servizi ecosistemici

Una delle leve del cambiamento è sicuramente quella del riconoscimento del valore dei servizi ecosistemici che caratterizzano in misura davvero significativa i territori delle valli alpine che ne offrono alle popolazioni metropolitane in misura dieci volte superiore alla propria domanda locale.



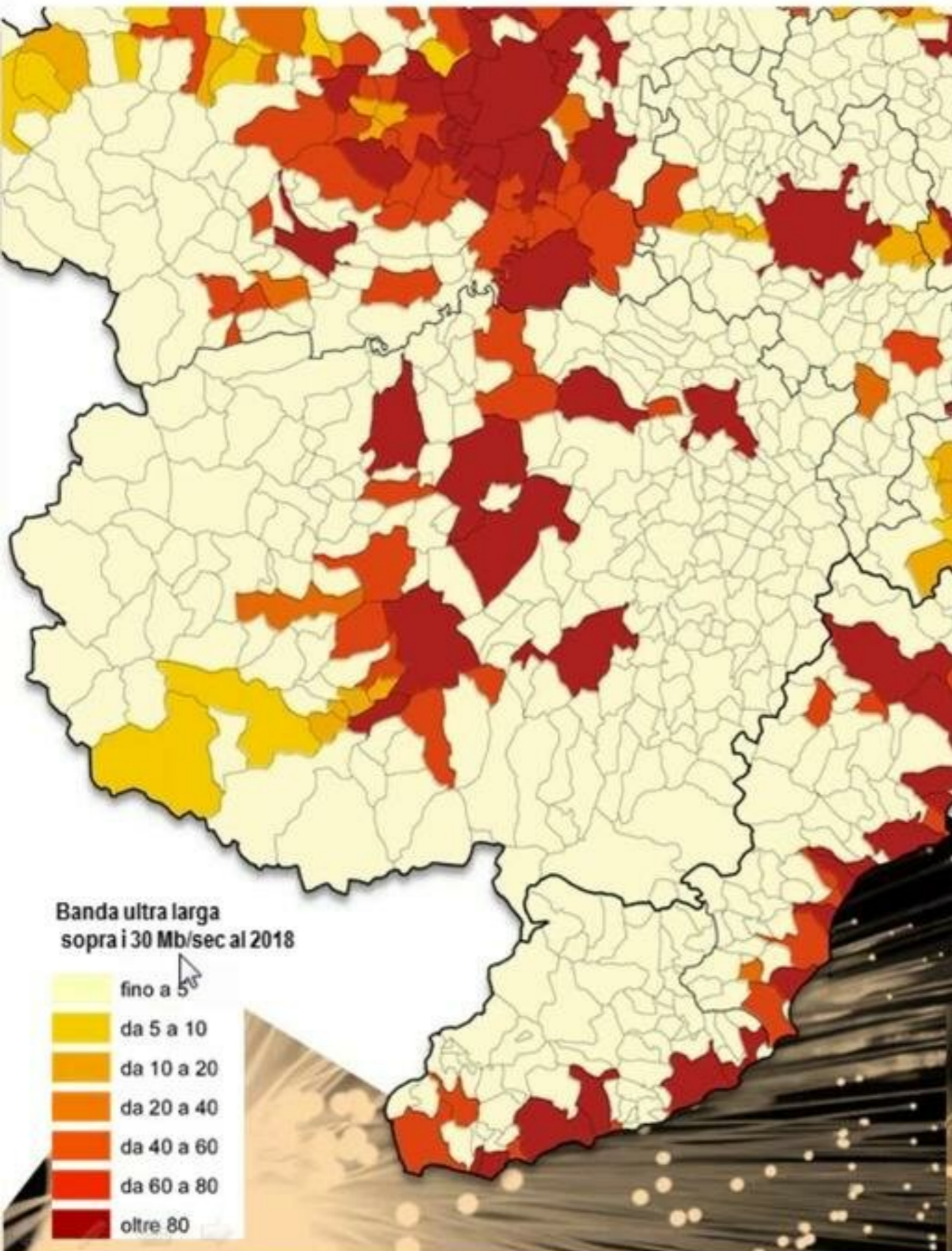
Ritardi e disuguaglianze del sistema formativo



Valorizzare il potenziale che il patrimonio naturale e culturale presenta con ampiezza nel territorio dei comuni PITER Terres Monviso, nella stagione che è della green economy ma anche della Economia della Conoscenza richiede di poter far conto su una risorsa fondamentale: quella del capitale umano, dei suoi livelli formativi, dei suoi *skills* professionali, del suo cosmopolitismo e con la sua capacità di stare in contatto con il flusso delle innovazioni tecnologiche, organizzative, culturali che attraversano il mondo.

Qui purtroppo il divario culturale che misuriamo nelle diversa incidenza della popolazione con livelli di formazione superiore sul totale, separa le città e le metropoli dal resto del territorio italiano – montagne comprese ma in modo non dissimile dalle altre realtà territoriali non urbane – è assai più forte delle disuguaglianze socio-economiche che misuriamo con il livello del reddito disponibile o, meglio, del valore aggiunto pro-capite.

Le relazioni globali - il ritardo della banda larga



Per stare in rete con il mondo, per cogliere le opportunità di una nuova stagione dell'economia che la imponente spinta delle politiche europee (il MES, SURE, UE Next Generation) si apprestano a lanciare per contrastare la grave recessione economica determinata dalle misure di contenimento della pandemia Covid 19), una condizione è sicuramente imprescindibile e riguarda la qualità e l'efficienza delle reti infrastrutturali telematiche che debbono assicurare lo scambio delle informazioni e la possibilità stessa di organizzare in modo diverso cicli di produzione dei beni e, soprattutto dei servizi. Mai come in questi giorni abbiamo parlato di *smart working*, didattica a distanza, telco e *webinar* che sostituiscono convegni e incontri, di produzione e comunicazione culturale ridotta alla sua proiezione digitale; mai come in questi giorni le difficoltà incontrate hanno reso vivida e concreta per molti la profonda disuguaglianza sociale e territoriale che il *digital divider* rappresenta.



3. LA GREEN ECONOMY LE GREEN COMMUNITY



SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- **Per molto tempo, l'economia verde è vissuta prevalentemente nella attenzione e nell'apprezzamento della "critica", nelle considerazioni della letteratura scientifica e nella pubblicistica delle culture ambientaliste.**
- **Più modesto è stato in passato il suo successo di "pubblico", cioè la capacità delle economie e dei mercati di assumere le visioni di sostenibilità come nuovo paradigma dello sviluppo.**
- **Negli ultimi due decenni le riflessioni si sono arricchite, trasformando la critica sulla insostenibilità del modo di produzione capitalistico (compreso l'industrialismo fordista dei paesi socialisti, oggi rinnovato dalla Cina), in approcci positivi.**



IL CONTRASTATO SUCCESSO DELLA GREEN ECONOMY

- **Una bibliografia sterminata registra questa riflessione e offre un ampio panorama di quel che è stato prodotto al riguardo in ambito accademico ma anche nel campo delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile.**
- **Il nostro lavoro ne ha prodotto una rassegna mirata con prioritaria attenzione alla trattazione della *green economy* in lavori che ne hanno assunto il tema con specifico riferimento alla realtà dei territori montani.**
- **Un panorama aggiornato è fornito dai rapporti GreenItaly, della Fondazione Symbola con Unioncamere, insieme alle considerazioni, focalizzate sul territorio montano de Rapporto IRES-Dislivelli, nell'Area Piemontese e del Rapporto Montagne Italia dell'omonima Fondazione, nell'intero Paese.**



LA NOVITÀ DEL GREEN NEW DEAL

- **Per non restare nel limbo delle buone intenzioni bisogna arrivare però alla drammatica consapevolezza dei rischi del riscaldamento globale che si è fatta evidenza imponendosi nell'Agenda delle istituzioni e degli attori economici globali (i 250 CEO delle maggiori imprese americane).**
- **L'Unione Europea è il punto più avanzato di questa attenzione al cambiamento climatico e alla sostenibilità, intendendo la sostenibilità dei processi produttivi e dei consumi, come fattore non solo distintivo ma anche competitivo dell'economia. Germania *docet*.**
- **La pandemia Covid 19, con la “caduta dei freni inibitori” della spesa pubblica e l'avvertita esigenza di un massiccio piano di investimenti di cui l'Unione Europea con le sue Istituzioni, dal Parlamento alla Commissione, dalla BCE alla BEI si è fatta interprete, propone uno scenario particolarmente favorevole per la transizione ecologica (e digitale).**

LA STRATEGIA DELLE GREEN COMMUNITY

● Il tema delle *green community* rappresenta il necessario complemento ad una policy di sostenibilità che si rivolge alla opinione pubblica e alla economia globali.

● Una azione complementare ma non secondaria, che coglie l'esigenza di chiamare in causa non solo gli attori atomistici del mercato, i consumatori e le imprese, ma si rivolge anche alle *comunità*, veicolo di consapevolezze e di comportamenti che alla razionalità economica (presunta) degli attori, aggiungono sistemi di valori e orientamenti condivisi.

● Comunità universali e non semplici *community* tematiche, istituzioni portatrici di pratiche reali e non semplici gruppi di opinione.

LE GREEN COMMUNITY E IL TERRITORIO

● Le *green community* sono, necessariamente, comunità territoriali. Sistemi di relazioni locali, che interpretano la sensibilità ecologica con riferimento ad un territorio determinato, al suo essere, prima che componente delle dinamiche ambientali globali, un ecosistema circoscritto e specifico, con le sue caratteristiche e i suoi valori distintivi.

● Uno strumento per avvicinare le sensibilità universali delle nuove generazioni con le consapevolezze radicate nella tradizione della conoscenza dei luoghi e del prelievo sostenibile dalle riserve di biosfera (MAB).



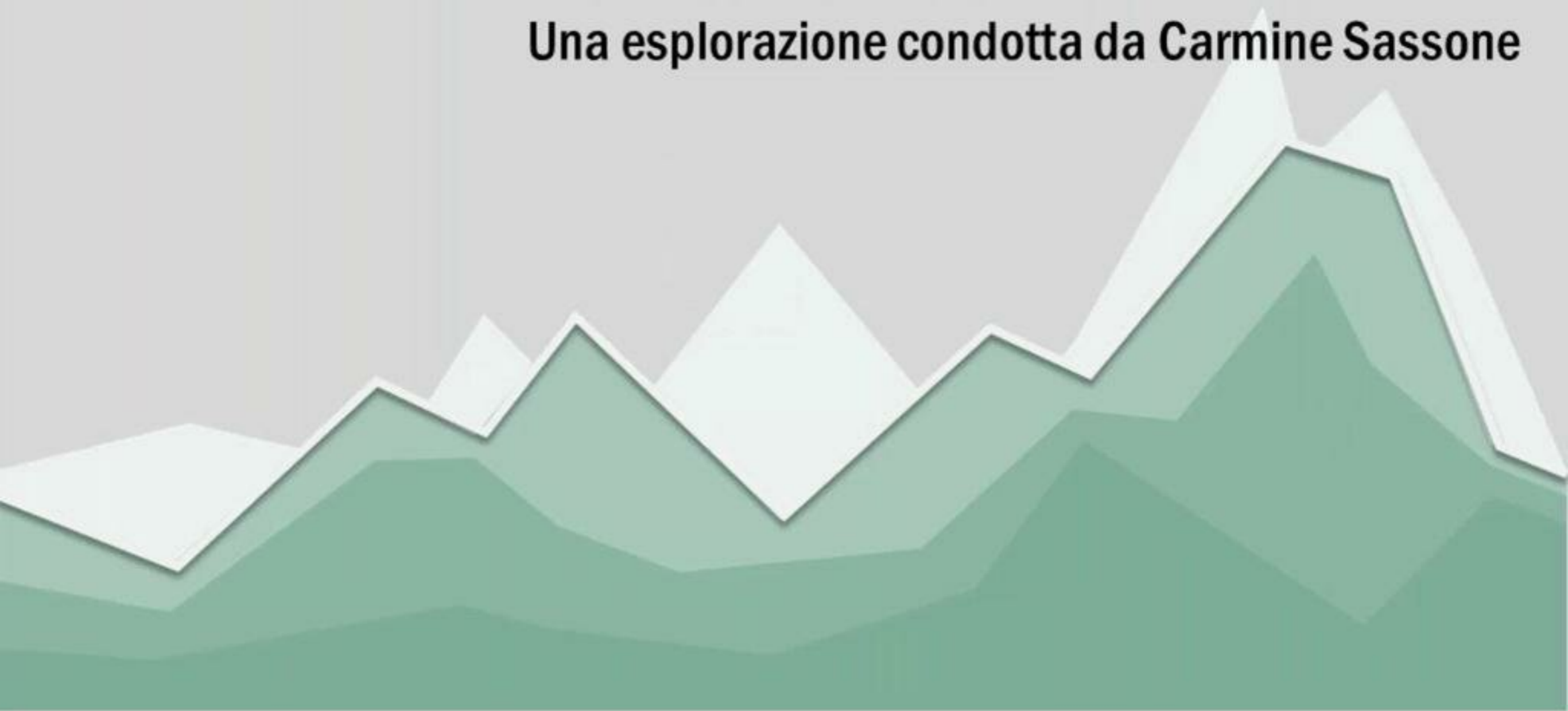
Le *green community* si affacciano all'arena delle politiche pubbliche con il Collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2016, la L.28 dicembre 2015 n. 221.

All'art. 72, la legge *“promuove la predisposizione della strategia nazionale delle Green community”* e ne affida la missione al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dopo la *“Consultazione pubblica sulla Strategia Nazionale delle green community”* condotta nel 2017 dal DARA, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Francesco Boccia ha riproposto l'attualità del tema, nel corso degli Stati Generali della Montagna (31.12.2020) e nel confronto con UNCEM ed i Sindaci della Montagna (28.5.2020).

4. LE IMPRESE GREEN DEL SISTEMA LOCALE

Una esplorazione condotta da Carmine Sassone



Incolla Appunti Nuova diapositiva Layout Ripristina Sezione

Carattere Paragrafo Disegno Modifica

Orientamento testo Alinea testo Converti in SmartArt

Riempimento forma Contorno forma Effetti forma

1 **Le imprese green nella prospettiva delle Green Community**
webinar 23 Giugno 2020

2 **4. LE IMPRESE GREEN**
Carmine Sassone
La ricerca di questi mesi ha portato, nonostante la difficoltà tecnica, all'elaborazione di alcune realtà promettenti nel mondo green della valle Terroir del Monviso.
Le prime iniziative si sono sviluppate in quattro di indicatori, grazie ai quali risulta a caratterizzare le imprese.
Un secondo lungo al di sotto la ricerca delle aziende, con l'obiettivo di essere dall'apporto, il supporto di istituzioni del territorio è integrato nel campo verde in pratica.

3 **1 Indicatori della Green Economy**
La realizzazione della Strategia Green di un territorio di oltre 1000 abitanti è un obiettivo che si realizza attraverso le imprese del territorio con una logica a cascata, di essere strategicamente orientati. Dalla base degli indicatori di successo per Green del 2020, sono stati individuati le seguenti:

- Integrazione tecnologica e di ricerca e sviluppo in azienda;
- Utilizzo energie rinnovabili per i propri fabbisogni;
- Applicazione con agilità di strategie sostenibili;
- Rafforzamento internazionale e proprio prodotto agricolo, in maniera sostenibile;
- Investimenti in ricerca e sviluppo, in modo tale da ridurre la vulnerabilità negativa ambientale;
- Adozione di modelli di business innovativi;
- Produzione servizi strategici in maniera sostenibile e innovativa.

4 **2 La Divisione in settori produttivi**

Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso
Les montanhas partejon les algas e jonhon lhi omes - Progetto 2 - Economies vertes / Economie verdi

Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

LE IMPRESE GREEN E LE GREEN COMMUNITY | FINALITÀ, PERCORSI - PRIMI ESITI DELLA RICERCA

Chef de file / Capofila

GIAMPIERO LUPATELLI
 CON CARMINE SASSONE

CAIRE



Piter presentazione carmine 23 giugno[Compatibility Mode] - PowerPoint

File Home Inserisci Progettazione Transizioni Animazioni Presentazione Revisione Visualizza Guida Cosa vuoi fare?

Appunti Diapositive Layout - Ripristina Sezione - Nuova diapositiva -

Carattere Paragrafo Disegno

1 **Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso**
Les montanhas partejon les aigas e jonhon ibi omes* - Progetto 2 - Economies vertes / ECDominie verdi*

Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

2 **4. LE IMPRESE GREEN**
Carmina Seccato

LA STRATEGIA DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO, INNOVANDO LA DIFFUSIONE ECONOMICA, ALL'ESTENSIONE DI STRATEGIE LOCALI INNOVATIVE NEL SETTORE GREEN DELLA VALLE TERRES MONVISO.

- 1. La prima azione è stato allegato un quadro di iniziative, grazie al quale si illustra la strategia di sviluppo.
- 2. La seconda azione è il servizio di ricerca della comunità, che consiste di un set di strumenti, il servizio di supporto del territorio integrato del paese verde.

Let's Go! →

Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso

Les montanhas partejon les aigas e jonhon lhi omes" - Progetto 2 - ECOnomies vertes / ECOnomie verdi"

Le imprese green nella prospettiva delle Green Community

webinar 23 Giugno 2020

ricer

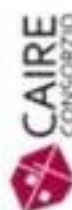
LE IMPRESE GREEN E LE GREEN COMMUNITY | FINALITÀ,
PERCORSI - PRIMI ESITI DELLA RICERCA



Chef de file / Capofila



Parco del
Monviso



GIAMPIERO LUPATELLI

CON CARMINE SASSONE

4. LE IMPRESE GREEN

Carmine Sassone

La ricerca di questi mesi ha portato, nonostante le difficoltà tecniche, all'emersione di diverse realtà annoverabili nel mondo «green» site nelle Terre del Monviso.

● In prima istanza è stato disegnato un quadro di indicatori, grazie ai quali riuscire a classificare le imprese.

● In secondo luogo si è avviata la ricerca delle aziende, con l'utilizzo di banche dati specifiche, il supporto di istituzioni del territorio e indagini sul campo svolte in proprio.

Let's Go! 

1 Indicatori della Green Economy

La consultazione della bibliografia Green ci ha permesso di stilare alcuni indicatori di massima al fine di catalogare le imprese del territorio con una logica e cercando di essere adeguatamente estensivi. Sulla base degli indicatori di assessment del Green dell'OECD, sono state inserite le aziende che:

- **Innovano tecnologicamente al fine di ridurre le risorse e quindi le emissioni;**
- **Utilizzano energie rinnovabili per il proprio fabbisogno;**
- **Producono con agricoltura biologica o sostenibile;**
- **Trasformano internamente il proprio prodotto agricolo, in maniera sostenibile;**
- **Riducono la filiera prod.-cons. in modo tale da ridurre le esternalità negative ambientali;**
- **Abbiano circolarità delle risorse;**
- **Producono servizi strategici in maniera sostenibile e rinnovabile.**

Headline indicators	
Environmental and resource productivity	
Carbon and energy productivity	1. CO ₂ productivity
Resource productivity	2. Non-energy material productivity
Multifactor productivity	3. Environmentally adjusted multifactor productivity
Natural asset base	
Renewable and non-renewable stocks	4. Natural resource index
Biodiversity and ecosystems	5. Changes in land cover
Environmental quality of life	
Environmental health and risks	6. Population exposure to air pollution (PM _{2.5})
Economic opportunities and policy responses	
Technology and innovation	Placeholder: no indicator specified
Environmental goods and services	
Prices and transfers	
Regulations and management approaches	

2 La Divisione in settori produttivi

È stata elaborata una divisione in categorie funzionale ad evidenziare i caratteri del Green piuttosto che ai metodi di produzione o agli output. Si evidenziano quindi 4 categorie:

- **Industria e Manifattura**
- **Agricoltura, Trasformazione alimentare, Ospitalità integrata**
- **Servizi di rete, infrastrutture strategiche**
- **Istituzioni e Terzo settore**

Imprese che, per
aziende del dis



Nel report sono state inserite le industrie certificate da ISO 14001, ovvero la norma tecnica internazionale per i sistemi di gestione ambientale. Nel territorio del PITER ne troviamo 15, dotate di impianti medio/grandi e localizzate praticamente tutte nell'area pedemontana che va da Cervasca a Moretta, passando da Dronero, Verzuolo, Saluzzo. Si trovano, ad esempio, Merlo, Burgo, Bitron, Giletta, Inalpi, Falci, Unicalce.

Sono inoltre state inserite alcune imprese che, per il loro prodotto, meritano di essere elencate: è il caso delle aziende del distretto delle bici di Dronero e del loro indotto.

Altri nominativi sono in fase di analisi.



4

Agricoltura, Trasformazione agricola, Ospitalità

Le attività agricole Biologiche e sostenibili nelle Terre del Monviso sono numerose. Sono state inserite nel report tutte le certificate Bio e altre, sulla base di indagini sul territorio e il supporto di alcune istituzioni.

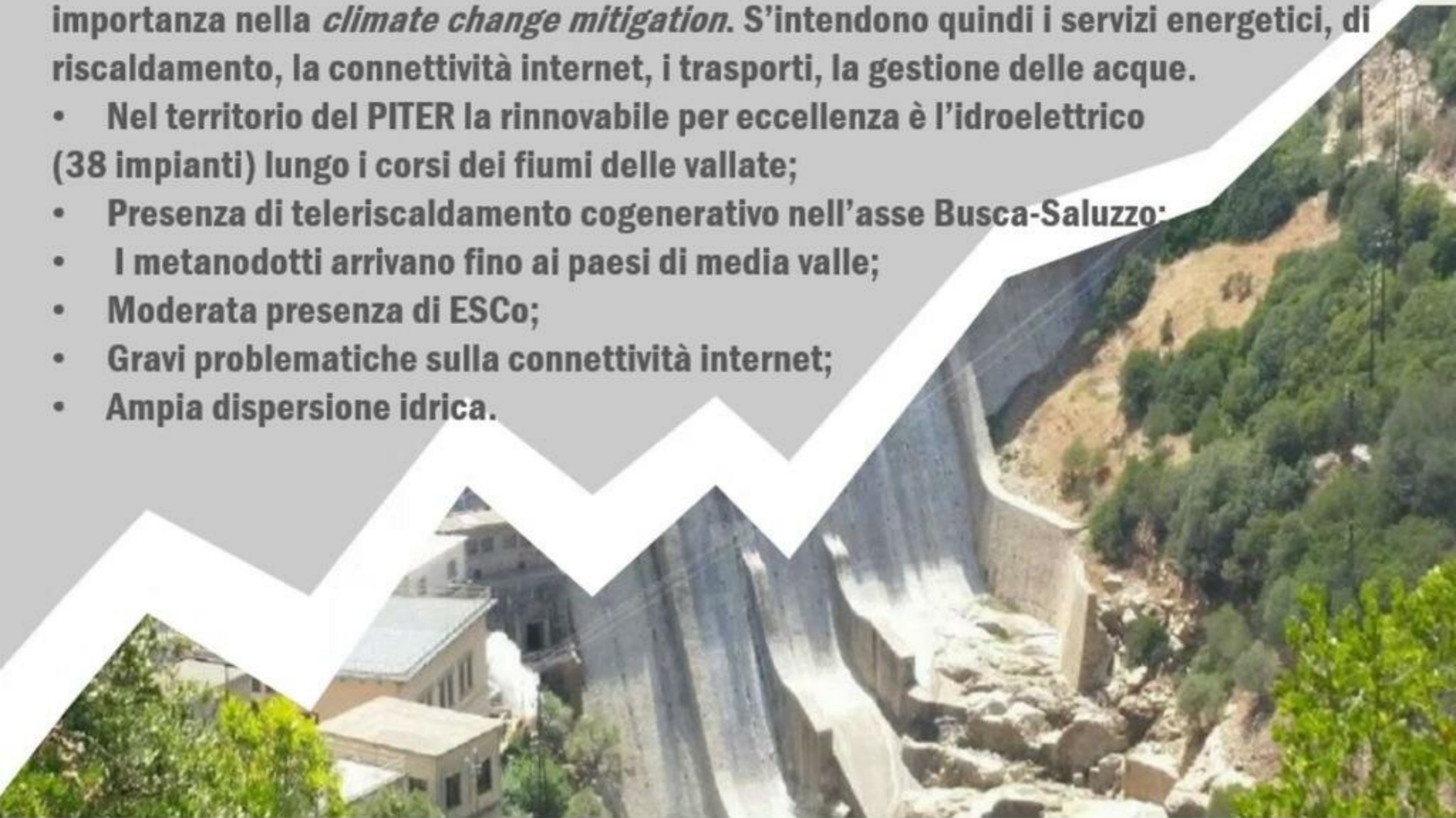
Ad esempio, sono stati inseriti diversi birrifici del territorio poiché utilizzano energia rinnovabile o colture sostenibili, pur non essendo certificati.

In questa categoria ricadono anche gli agriturismi, dato l'accorciamento della filiera e l'utilizzo dei propri prodotti nella somministrazione alimentare.



I cosiddetti servizi di rete (o di comunità) sono le attività di quei settori che rendono possibili le altre attività o la vita quotidiana dei residenti e che hanno particolare importanza nella *climate change mitigation*. S'intendono quindi i servizi energetici, di riscaldamento, la connettività internet, i trasporti, la gestione delle acque.

- Nel territorio del PITER la rinnovabile per eccellenza è l'idroelettrico (38 impianti) lungo i corsi dei fiumi delle vallate;
- Presenza di teleriscaldamento cogenerativo nell'asse Busca-Saluzzo;
- I metanodotti arrivano fino ai paesi di media valle;
- Moderata presenza di ESCo;
- Gravi problematiche sulla connettività internet;
- Ampia dispersione idrica.



6

Il Report Transfrontaliero

Il progetto Piter riguarda tutti i territori che affacciano sul Monviso, compresi quelli nell'area francese: abbiamo iniziato un'intensa attività di scambio di dati con le istituzioni transalpine per ottenere dati sul territorio (geografico - demografici) e dati sulle aziende green, che verranno elaborati grazie alla collaborazione della Communauté de Guillestrois - Queyras.

Verrà inviato alle aziende del territorio un questionario Google Form di 6 domande grazie al quale potremo capire se l'impresa in questione possa essere inserita o meno.



Grazie per l'attenzione!



Dott. Carmine Sassone

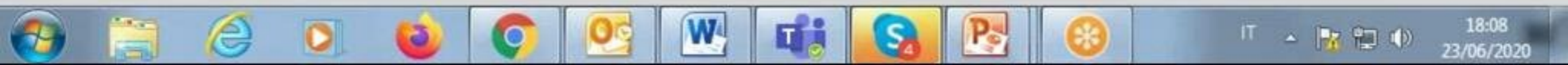
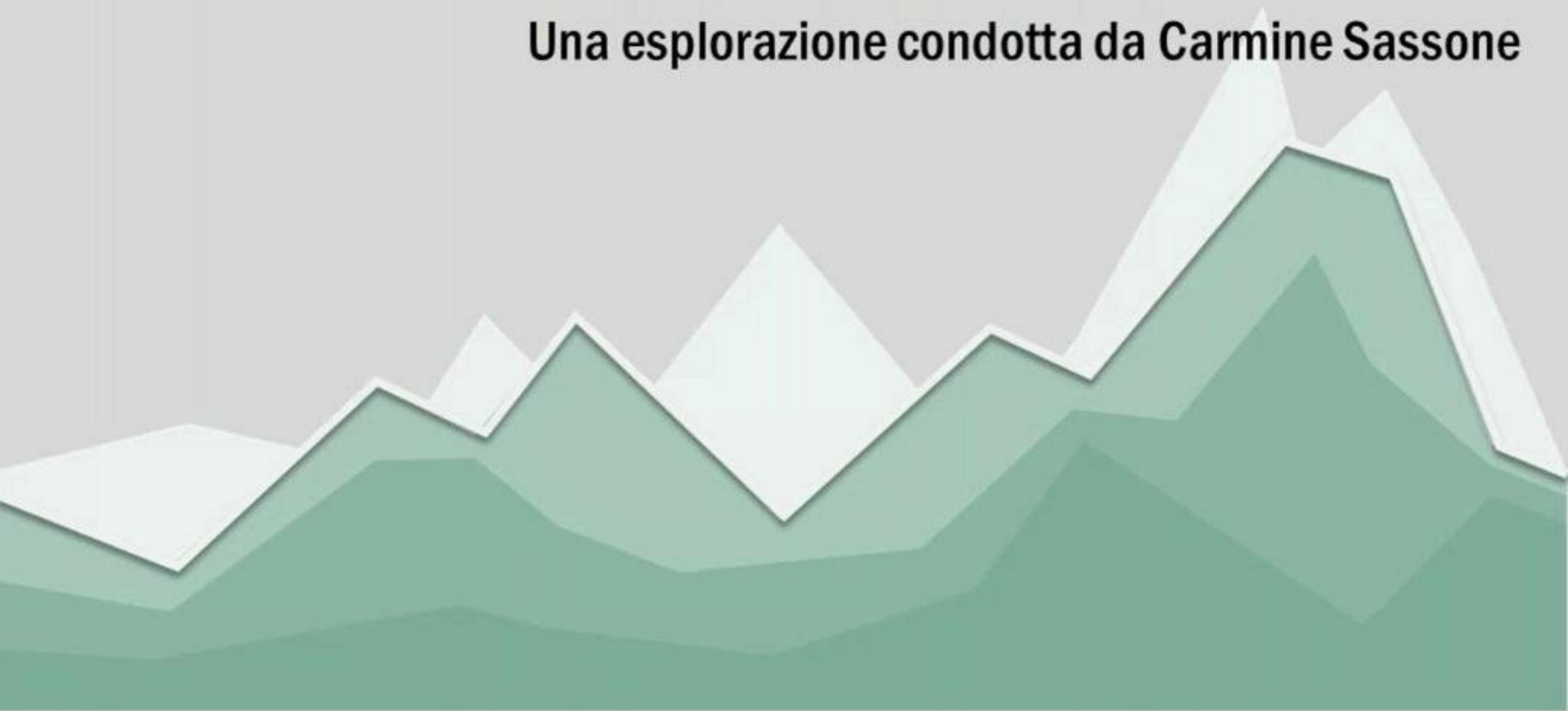
**Economia dell'ambiente,
Cultura e Territorio**

+ 39 3478794959

sassonecarmine@gmail.com

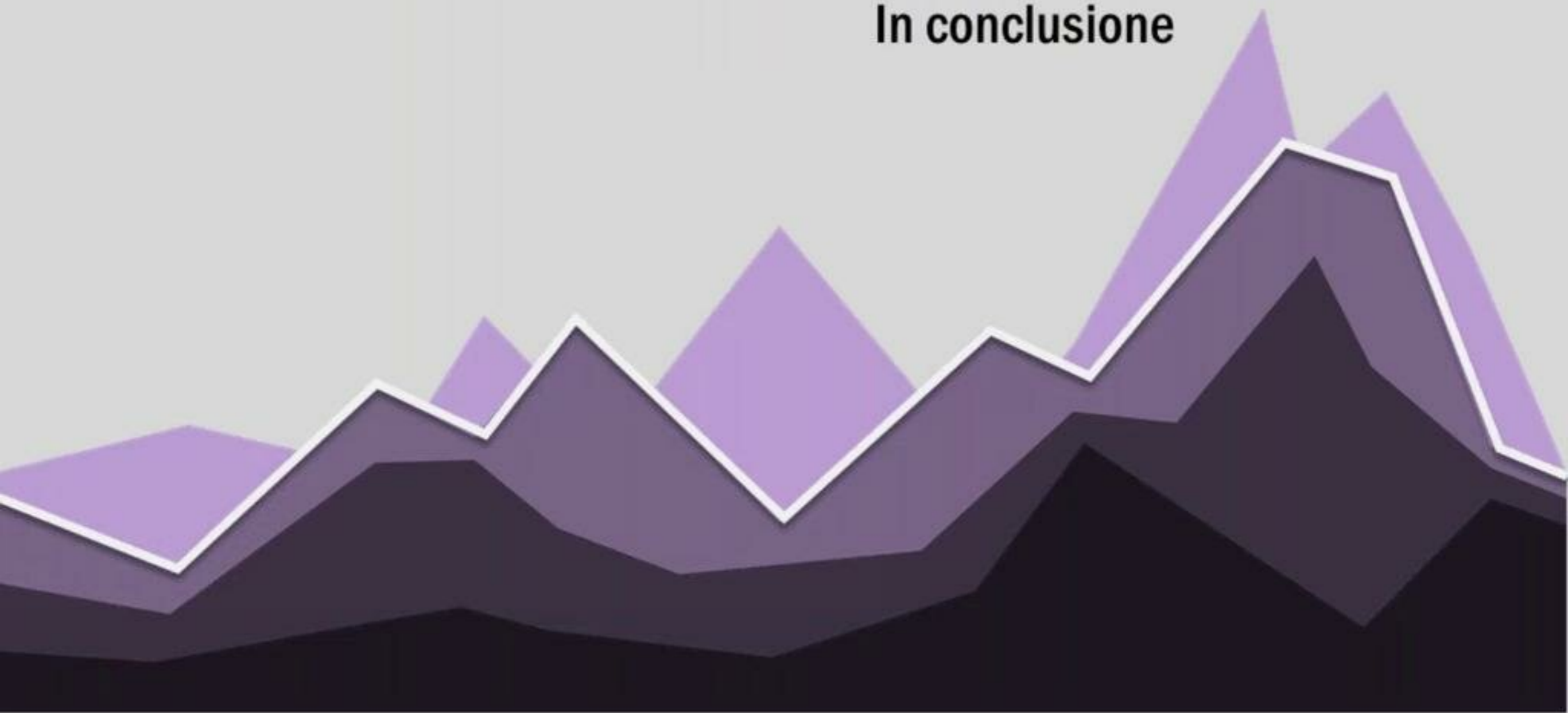
4. LE IMPRESE GREEN DEL SISTEMA LOCALE

Una esplorazione condotta da Carmine Sassone



5. LE IMPRESE GREEN VERSO LE GREEN COMMUNITY

In conclusione



LE IMPRESE NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- **Tutte le imprese, tanto più le PMI e tanto più quelle che operano in contesti periferici, dovranno fronteggiare nei prossimi mesi una situazione difficile per l'impatto economico della pandemia.**
- **Non solo per l'impatto immediato del *lockdown* ma anche, per l'incertezza che la pandemia genera rispetto agli investimenti e, a più lungo termine, per le trasformazioni permanenti negli orientamenti dei consumatori.**
- **La riconversione ecologica è una prospettiva di straordinario interesse per fronteggiare queste criticità, non solo contingenti, dei mercati.**



IMPRESE E TERRITORIO

- Il rapporto delle imprese con il proprio territorio è straordinariamente complesso, ha conosciuto trasformazioni profonde nelle diverse fasi dello sviluppo economico.
- Dalla visione del territorio come un semplice supporto fisico per l'insediamento di attività industriali rivolte a più vasti mercati, l'evoluzione post fordista ha messo in evidenza i più complessi legami dell'impresa con il suo ambiente sociale.
- I Distretti sono diventati il modello di una "via italiana al post-fordismo" che ha coniugato l'evoluzione flessibile (il *lean* della produzione, il *just in time* della logistica) con le esternalità positive di una *atmosfera industriale* capace di fornire buone relazioni istituzionali, forza lavoro qualificata da istituzioni formative efficaci, ambienti meno conflittuali.



LE IMPRESE NELLE GREEN COMMUNITY

- Le PMI di successo hanno ampliato i propri orizzonti, si sono inserite in catene di fornitura globali che oggi segnano l'interconnessione e la modernità della economia del XXI secolo che la pandemia non metterà in discussione. Le più brillanti sono diventate "multinazionali tascabili".
- Le PMI si trovano oggi a far fronte ad un *doppio vincolo*: debbono mantenere condizioni di apertura e integrazione nelle filiere globali ed essere competitive, come condizione della propria sostenibilità economica; debbono mantenere un forte rapporto con il territorio di insediamento, per garantire sostenibilità sociale ed ambientale.
- La partecipazione alle *green community* può quindi rappresentare per le PMI una risposta evoluta a questo doppio vincolo: migliorare il loro posizionamento nei mercati e nelle filiere (che si evolvono in funzione della sostenibilità) e radicarsi ulteriormente nel proprio territorio per il patto di collaborazione che le *green community* rappresentano.



LE IMPRESE E GLI ALTRI

- Ad incontrarsi nelle esperienze delle *green community* non sono naturalmente solo le imprese e le istituzioni. Nelle comunità verdi sono in primo piano i comportamenti dei cittadini, nei consumi come nelle pratiche di vita.
- Nelle culture del governo del territorio come in quelle della educazione alla sostenibilità, nella promozione di stili di vita salutari come nella ricerca del benessere, in un rapporto più stretto con la fruizione dell'ambiente.
- Processi economici, sociali e culturali fondamentali nella costruzione di un patto comunitario di adesione ai luoghi all'insegna della sostenibilità.
- Di costruzione o forse meglio di ricostruzione, in vallate montane tanto incise dai processi di spopolamento come sono quelle delle Alpi Occidentali cuneesi.





VERSO LA CANDIDATURA DELLE TERRES MONVISO COME GREEN COMMUNITY

- **IL PITER Terres Monviso** è una importante occasione di cooperazione transfrontaliera che stabilisce un rapporto di “prossimità” con la dimensione e le politiche europee, quindi con la fonte delle politiche per la transizione ecologica e digitale delle economie.
- **La pandemia** ha portato nuove e importanti attenzioni sulla montagna italiana: delle Istituzioni, dei leader di opinione, della stessa platea allargata della opinione pubblica.
- **UNCEM** ha acquisito una sempre maggiore credibilità come interlocutore delle istituzioni nazionali ed europee così come dei grandi *player* globali dell’energia, delle comunicazioni, della finanza.

Tre importanti premesse per avanzare una candidatura nazionale di successo.





Interreg
ALCOTRA
TERRES MONVISO | Eco
 Fonds européen de développement régional
 Fondo europeo di sviluppo regionale



Parco del
Monviso



Déléguataire
 Soggetto attuatore



Camera di Commercio
 Dureo

Partenaires
 Partner

Economie verdi: le opportunità per le imprese

Webinar, 23 giugno 2020



I partner del progetto Economie verdi

- Ente di gestione delle aree protette del Monviso
- Parc naturel régional du Queyras
- Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo
- Communauté de communes du Guillestrois et du Queyras

Obiettivo

L'obiettivo prioritario è la **valorizzazione delle Terre del Monviso** mettendo in rete gli attori del territorio e promuovendo il patrimonio materiale e immateriale presente.



Azioni

GREEN COMMUNITY DELLE FILIERE LOCALI

Accompagnamento delle imprese per **favorirne la conversione green e la sostenibilità ambientale** (analisi del ciclo produttivo/distributivo, gestione dei rifiuti, risparmio energetico, trasporti verdi, riduzione dei pesticidi, riduzione delle specie vegetali invasive, gestione delle risorse naturali, responsabilità sociale di impresa).



Azioni

CLUSTER TOUR MONVISO

Cosa prevede: **percorsi di accompagnamento e sviluppo rivolti alle imprese commerciali e turistiche** per acquisire una identità turistica coerente con la vocazione del territorio.



Azioni

CONVERSIONE AMBIENTALE EVENTI

Riconversione ambientale di alcuni eventi **provinciali** con il coinvolgimento dei Comuni e degli organizzatori degli eventi dei Consorzi di raccolta e smaltimento rifiuti: azione a Environment Park spa di Torino.



Azioni

CLUSTER TOUR MONVISO

Cosa prevede: **percorsi di accompagnamento e sviluppo rivolti alle imprese commerciali e turistiche** per acquisire una identità turistica coerente con la vocazione del territorio.



Azioni

CONVERSIONE AMBIENTALE EVENTI

Riconversione ambientale di alcuni eventi **provinciali** con il coinvolgimento dei Comuni e degli organizzatori degli eventi dei Consorzi di raccolta e smaltimento rifiuti: azione a Environment Park spa di Torino.



Opportunità per le imprese:

- **Percorsi di accompagnamento** per una conversione ambientale nelle filiere produttive e lo sviluppo di un cluster per le imprese turistiche
- **Sperimentazione con le imprese su 5 R** (riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero)
- **btob e scambi con le imprese transfrontaliere** per favorire la nascita di relazioni tra soggetti che lavorano insieme per lo sviluppo del territorio



Attività in corso:

Percorso Cluster Monviso: hanno aderito imprese di Barge, Bagnolo Piemonte e zona monte Bracco

Obiettivo raggiunto: ideazione e organizzazione di itinerari piacevoli, possibili e realizzabili, con modalità adatte alla morfologia, al clima e all'ambiente. Un turismo di prossimità: weekend al cospetto del Monviso.



Come aderire:

Le imprese collocate sul territorio Terres Monviso (cartina) **possono partecipare alle attività del progetto EcO, compilando la manifestazione di interesse** corredata dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Link: <https://www.cn.camcom.gov.it/it/attivitaeco>



PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO VERSO LA GREEN –ECONOMY PER LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Innovazione e sostenibilità ambientale per la ripresa economica delle attività produttive

I

Andrea Camarlinghi, CORINTEA soc. coop.

23 GIUGNO 2020 – Intervento nell’ambito del webinar «Le imprese green nella prospettiva delle Green Community»



Contenuti della presentazione



1) Il concetto di Sostenibilità ambientale e sociale di impresa riletto alla luce dell'emergenza Corona virus



2) Le attività di accompagnamento



La sostenibilità : un concetto declinato nel tempo

Sviluppo sostenibile, architettura sostenibile, economia sostenibile, turismo sostenibile, sostenibilità più in generale....

Dalla fine degli anni 90 l'aggettivo *sostenibile* è entrato prepotentemente nel vocabolario di molti di noi per diventare una vera e propria costante del lessico quotidiano.

La sostenibilità :
un concetto
declinato nel
tempo

Il primo documento ufficiale in cui si è iniziato a parlare di sviluppo sostenibile, è la risoluzione 38/16 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel **1983**.

Con quel documento le Nazioni Unite istituivano ufficialmente la Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED, World Commission on Environment and Development) alla quale veniva affidato il compito di stilare un rapporto che avrebbe poi preso il nome di **Rapporto Brundtland**.

In questo rapporto il tema dello sviluppo sostenibile viene definito sviluppo che **"soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni"**.



La sostenibilità : un concetto declinato nel tempo

Il percorso di affermazione del concetto di “sviluppo sostenibile” prosegue, nel 1991, con la pubblicazione di *“Caring for the Earth: A Strategy for Sustainable Living”*, una strategia definita da **IUCN** (International Union for Conservation of Nature), **UNEP** (United Nations Environment Programme) e **WWF** (World Wide Fund For Nature) che fornisce un’ulteriore definizione:

“il soddisfacimento della qualità della vita, mantenendosi entro i limiti della capacità di carico degli ecosistemi che ci sostengono”.

La sostenibilità :
un concetto
declinato nel
tempo

Il concetto di sostenibilità ha, nel tempo, **travalicato i temi ambientali ed ecologici** finendo per estendersi a molti altri settori tra i quali, in particolare, **il settore dell'economia e dell'impresa.**

È nato dunque il **concetto di sostenibilità di impresa o *Corporate Sustainability***, vale a dire l'approdo a cui devono condurre tutte le azioni poste in essere nell'ambito della Responsabilità sociale dell'impresa.

Nel tempo si è infatti diffusa la consapevolezza che **le imprese**, oltre all'interesse al profitto, siano chiamate a **perseguire anche altri interessi** essendo, in primo luogo, soggetti che operano in una data comunità e che **possono contribuire ad influenzarne i destini sul piano economico, sociale, ambientale.**

Responsabilità sociale d'impresa significa proprio questo: **affiancare alla responsabilità economica anche una responsabilità collettiva**, che crei valori tangibili e intangibili, per tutto ciò che sta intorno all'azienda.

La Responsabilità Sociale di Impresa

La Responsabilità Sociale d'Impresa (*Corporate Social Responsibility*) è definita dalla Commissione Europea come:

“l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate”.

La Responsabilità Sociale di Impresa

La Responsabilità Sociale d'Impresa può definirsi come l'applicazione di diversi principi:

sostenibilità: uso consapevole ed efficiente delle risorse ambientali, capacità di valorizzare le risorse umane e contribuire allo sviluppo della comunità locale in cui l'azienda opera, capacità di mantenere uno sviluppo economico dell'impresa nel tempo.

volontarietà: intese come adozione di pratiche gestionali e tecnologiche proattive.

trasparenza: ascolto e dialogo con i vari portatori di interesse diretti e indiretti d'impresa.

qualità: in termini di prodotti e processi produttivi.

integrazione: visione e azione coordinata delle varie attività di ogni direzione e reparto, a livello orizzontale e verticale, su obiettivi e valori condivisi

Come rileggere tutto ciò alla luce di quello che sta accadendo?

La situazione emergenziale attuale COVID 19 sta ovviamente stravolgendo e ridefinendo gli scenari futuri.

Significative implicazioni ci saranno sia sul fronte della domanda (consumatori finali ed intermedi) di beni e servizi sia sul fronte delle modalità di offerta degli stessi (aziende).

Come rileggere tutto ciò alla luce di quello che sta accadendo?

La ripartenza e il posizionamento delle imprese sul mercato post emergenza avverranno sicuramente anche poggiando su elementi valoriali "nuovi" e la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale, il legame con il territorio e le comunità, modelli di circolarità dell'economia saranno sicuramente, fra questi, fra gli elementi più importanti.

Ovviamente non si potrà però prescindere dagli elementi correlati alla ricerca di sicurezza, alla sanità, all'igiene e al distanziamento sociale.

Come rileggere tutto ciò alla luce di quello che sta accadendo?

E' importante sottolineare come, a fronte di alcune **criticità**, ancor più pressanti in **tempi emergenziali** (scarsità di risorse umane ed economiche, difficoltà di accesso al credito, difficoltà a generare economie di scala, difficoltà ad intercettare la domanda...) gli scenari post emergenza potranno presentare anche **elementi di forza** ritrovabili principalmente in aree «minori» quali la ricerca della serenità, l'atmosfera ospitale, la ricreatività verde, gli spazi aperti e l'esperienzialità, la genuinità e l'alto valore aggiunto dei prodotti agroalimentari...

Come rileggere tutto ciò alla luce di quello che sta accadendo?

Uno spunto interessante, fra i tanti, di approfondimento:

https://www.fondazionevilupposostenibile.org/wp-content/uploads/dlm_uploads/Dossier_Pandemia-e-sfide-green-del-nostro-tempo-web.pdf

«Le vicende di questi giorni hanno messo in evidenza ad esempio come sistemi colturali troppo aggressivi possano determinare, anche indirettamente, altre conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sul benessere della popolazione mondiale.»

Il WWF ha recentemente pubblicato un interessante report dal titolo "Pandemie, l'effetto boomerang della distruzione degli ecosistemi", nel quale si evidenzia come la progressiva trasformazione ed eliminazione dei sistemi naturali – unita ad altri fattori quali il commercio incontrollato e spesso illegale di specie di fauna – contribuisca in maniera rilevante a facilitare il passaggio di organismi patogeni dagli animali all'uomo.

Le zoonosi di origine selvatica causano ogni anno milioni di morti ed elevatissimi impatti socioeconomici.»



Le attività di accompagnamento proposte

Alla luce di quanto detto, nell'ambito del Piter Terres Monviso – Economie verdi è possibile, per le **aziende del territorio**, avvalersi di un **servizio di accompagnamento personalizzato e/o collettivo** per favorire la riconversione verde della propria attività, ovviamente partendo anche dai nuovi fabbisogni che la crisi COVID19 sta facendo emergere.

A **titolo esemplificativo** le aziende (in forma singola o in forma associata, quali le reti di impresa) della filiera agroalimentare e turistica possono richiedere assistenza per:

1. Definire **strategie ed azioni** per lo **sviluppo e/o il riposizionamento** delle proprie attività caratteristiche, **valorizzando** al contempo gli elementi di **sostenibilità ambientale e sociale e di circolarità del proprio modello di business**
2. Definire un **check up ambientale** della proprie attività, al fine di individuare gli **aspetti ambientali maggiormente significativi**, anche sotto il profilo dell'incidenza dei costi generati, e le possibili soluzioni gestionali e tecnologiche adottabili
3. Definire le **misure e i protocolli** da adottare per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 nell'ambito lavorativo